

vecchio e scrupoloso funzionario, di nulla si accorse, perchè altrimenti avrebbe di certo impedito che le sue supplenti si fossero occupate in ufficio di lavori non attinenti al servizio.

« Si tratta di un fatto che, obiettivamente considerato, non merita soverchio peso e che ad ogni modo non sembra di natura tale da far venire meno il prestigio dell'ufficio, nè da pregiudicare il regolare funzionamento del servizio, anche perchè esso avvenne durante il deplorabile periodo dell'ostruzionismo, in cui anche a Valenza minimo era il lavoro dell'ufficio postale, causa la soppressione di taluni servizi.

« L'onorevole interrogante può comunque esser sicuro che l'Amministrazione non ha mancato di fare il suo dovere, diffidando il ricevitore postale di Valenza Po a vigilare attentamente per l'avvenire perchè, in ufficio, le sue supplenti si fossero astenute dal dar luogo ad ulteriori consimili rilievi.

« Il sottosegretario di Stato
« AMICI ».

Dore. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda di sollecitare il suo giudizio prima che ne scadano i termini, intorno ai contrasti derivati dall'operato della Commissione alla quale era stata affidata una speciale revisione dello stato degli ufficiali medici appartenenti al corpo sanitario militare di fronte a proposte di avanzamento e di congedo ».

RISPOSTA. — « I giudizi pronunziati dalla Commissione di 2° grado a riguardo degli ufficiali medici sono stati con recente decreto annullati giacchè, senza entrare nel merito di essi, sono stati ritenuti inficiati da vizi di procedura. Col medesimo decreto è stata nominata una nuova Commissione sulla loro idoneità o meno a percorrere l'ulteriore carriera,

« Il ministro
« I. BONOMI ».

Frova ed altri. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e al ministro della guerra.* — « Per sapere perchè ancora non provvedano a soddisfare le giuste richieste degli ex sottufficiali, e quando si decideranno a dare all'associazione nazionale fra gli ex-sottufficiali, con sede centrale in Roma, Via Duilio n. 2-A, il materiale bellico promesso dal Governo ai rappresentanti la classe ».

RISPOSTA. — « In merito all'interrogazione degli onorevoli Frova e Zileri Dal Verme devesi dichiarare che nessuna domanda di concessione del

materiale residuo dalla guerra risulta pervenuta al Comitato interministeriale, nè agli uffici dipendenti da parte dell'associazione nazionale fra il personale degli ex-sottufficiali.

« In relazione però ai colloqui avuti dai rappresentanti di quella associazione con alcuni membri del Governo, questo Ministero ha già invitato la Presidenza di quella associazione a concretare le proprie richieste in apposito memoriale, che verrà prontamente esaminato con tutta la possibile benevolenza dovuta ai componenti di classe così benemerita.

« Si risponde anche a nome del presidente del Consiglio e del ministro della guerra.

« Il sottosegretario di Stato per il tesoro
« AGNELLI ».

Frova. — *Al ministro dei lavori pubblici e della ricostituzione delle terre liberate.* — « Per sapere se intendano finalmente dopo tante promesse di dare il massimo, intenso incremento ai lavori della ferrovia Ponte nelle Alpi-Vittorio Veneto, sia per completare un'opera da lungo tempo iniziata e che riuscirà della massima utilità per i traffici della regione, sia per recare sollievo alla disoccupazione operaia; per sapere ancora se non credano conveniente per ragioni intuitive di dare la preferenza negli appalti alle cooperative di lavoro dei paesi lungo la linea costruenda ».

RISPOSTA. — « Rispondo anche a nome del ministro per la ricostituzione delle terre liberate.

« I lavori sulla linea Vittorio Veneto-Ponte nelle Alpi sono sviluppati razionalmente, secondo quanto consentono la natura e le condizioni dei lavori medesimi.

« Infatti, dalla parte di Ponte nelle Alpi, essi si estendono per oltre 10 km. e dalla parte di Vittorio Veneto per quasi 5 km. e quanto prima si provvederà ad estenderli ancora per un tratto di altri 3 km.

« Trattandosi di una linea di montagna, i lavori sono costituiti in gran parte da opere murarie e da gallerie, mentre i movimenti di terra, nei quali potrebbero trovare più largo impiego i terrazzieri, sono assai ridotti.

« Tuttavia, è stato fatto tutto il possibile per contribuire al sollievo della disoccupazione, ed infatti consta che in quelle località è notevolmente diminuita.

« Per quanto riguarda le cooperative di lavoro, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è propensa ad affidare loro i cottimi ogni qualvolta esse presentino requisiti reali di capacità tecnica, diano affidamento per l'esecuzione lavori, ed offrano condizioni accettabili in confronto di altri concorrenti.